



mosaico EUROPA

Newsletter Numero 14

21 luglio 2017



L'INTERVISTA

Intervista all'On. Barbara Matera, Vicepresidente della Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere del Parlamento europeo



Come contribuisce oggi il Parlamento Europeo a promuovere la legislazione sul tema della parità di genere?

L'uguaglianza di genere è sempre stata una priorità nell'agenda dell'Unione Europea. Gli sforzi del Parlamento europeo per la legislazione in materia di uguaglianza di genere si sono intensificati considerevolmente nel 2015 ed hanno portato, tra le altre cose, alla produzione di un piano strategico denominato "Strategic enga-

gement for gender equality 2016-2019"¹. Tale piano punta a:

- incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- ridurre il divario retributivo tra uomini e donne;
- coinvolgere più donne al tavolo decisionale;
- porre fine alla violenza di genere.

Al fine di applicare concretamente le pre-

(continua a pag. 2)

PASSAPAROLA

UE e Giappone mai così vicini

Se il Partenariato Economico, sul quale si è in questi giorni trovato l'accordo politico nel corso del vertice UE-Giappone, sarà operativo ad inizio 2019, saranno passati quasi sei anni da momento in cui la Commissione Europea ricevette il mandato per iniziare i negoziati. Un periodo di gestazione lungo e complesso in cui le due parti hanno dovuto impegnarsi anche al loro interno in molti settori sensibili. Ma l'intesa che si sta disegnando (e che vedrà i gruppi tecnici di Commissione e governo giapponese negoziare ancora a lungo) andrà ben al di là della prevista importante riduzione dei dazi in settori per noi strategici quali l'agroalimentare, le calzature, l'abbigliamento, l'automobilistico e i servizi, della significativa apertura degli appalti e della condivisione di standard molto alti in ambito lavoro, sicurezza e protezione dei dati personali. Il Partenariato Strategico su cui si sta lavorando parallelamente all'intesa commerciale, amplierà infatti la collaborazione a settori quali la sicurezza, il clima, l'ambiente, la coo-

perazione allo sviluppo e la lotta ai disastri naturali. A ragione, quindi, questo accordo viene considerato il più importante a livello bilaterale mai stipulato dall'UE. Il venir meno del Partenariato Trans-Pacifico, che avrebbe avuto conseguenze importanti nei rapporti tra Giappone e Stati Uniti, ha dato indubbiamente un'accelerazione decisiva all'intesa con l'UE. Ma solo se leggeremo quanto si sta costruendo come un progressivo avvicinamento anche culturale delle due aree ne avremo colto il reale valore.

La Commissione europea ha accompagnato da tempo l'integrazione economica tra queste due aree con programmi ormai ben conosciuti dalle nostre imprese: da Gateway to Japan - che per tanti anni ha visto il coordinamento europeo delle Camere di Commercio - all'*EU Japan Centre for Industrial cooperation* - promotore di programmi di scambio tra manager, assistenza tecnica in delicati settori quali trasferimento tecnologico e della proprietà intellettuale - fino al ruolo politico assicurato costantemente negli

anni dall'*EU Japan Business round-table*.

La creazione, a partire dal 2014, dello Strumento di Partenariato ha fornito nuove risorse alla collaborazione europea con le economie mondiali forti ed emergenti, mentre con il *Market access database* le nostre imprese continuano a beneficiare di un'informazione puntuale ed operativa sui regimi di esportazione in Giappone, come in tutti i Paesi del mondo.

I dati Eurostat parlano, nei primi quattro mesi di quest'anno, di un ulteriore balzo in avanti del 13,2% delle nostre esportazioni verso il Giappone, dati che confermano la maggiore accelerazione globale del nostro commercio estero rispetto anche a Germania e Francia.

Le almeno 70 mila imprese italiane potenzialmente esportatrici, che hanno tutte le carte in regola per varcare i confini nazionali, guardano con grandi aspettative alla futura apertura del mercato giapponese.

flavio.burlizzi@unioncamere-europa.eu

visioni del suddetto documento, il Parlamento europeo ha adottato diverse legislazioni che promuovono la parità tra i sessi ed ospita regolarmente numerosi eventi tra cui EXPO e proiezioni cinematografiche che denunciano il maltrattamento delle donne in svariati campi e promuovono pertanto la parità di genere.

Il sostegno dell'imprenditoria femminile può essere ulteriormente rilanciato e con quali strumenti?

Il sostegno all'imprenditoria femminile è elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che cercano di ridurre il tasso di povertà nei prossimi quindici anni. Nel 2016 il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione² che sostiene la partecipazione femminile al mercato del lavoro attraverso:

- l'attuazione delle politiche di equilibrio tra vita personale e professionale;
 - l'utilizzo di fondi UE per garantire ai figli minori un servizio sanitario adeguato;
 - la creazione di varie reti europee per le imprenditrici;
 - la promozione della cultura imprenditoriale a livello educativo e formativo, al fine di incoraggiare sempre più donne ad optare per una carriera in campo economico, finanziario, scientifico e tecnologico;
 - la semplificazione nell'accesso al credito.
- Sono questi gli strumenti grazie ai quali l'imprenditoria femminile può e deve essere rilanciata.

Il tema migrazione è al centro dei lavori della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni del PE. Quali i dossier prioritari in questo momento?

Il tema della migrazione è al centro dei lavori della Commissione LIBE già da diversi anni. Il dossier di assoluta priorità al momento in tema di migrazione è certamente ETIAS³, ovvero la recente proposta della Commissione Europea per l'istituzione di un sistema europeo di informazioni e autorizzazione di viaggio. Se la proposta verrà approvata, per accedere all'area Schengen i cittadini dei paesi terzi esenti dalla procedura di visto dovranno richiedere all'UE una autorizzazione ad hoc. Una sorta di equivalente del sistema americano ESTA, ma con sostanziali differenze dovute principalmente al fatto che il volume annuo di ingressi nel territorio UE è enormemente superiore al volume annuo di ingressi nel territorio statunitense. Oltre ad ETIAS è in discussione al momento, e già da diversi mesi, la quarta riforma del Sistema di Dublino (come parte della modifica al sistema comune di asilo). Stiamo lavorando in Parlamento affinché questa ennesima riforma - a differenza delle altre - miri concretamente a mettere in atto soluzioni strutturali e non emergenziali, al fine di garantire una migliore e più equa distribuzione dei richiedenti asilo che venga in soccorso ai Paesi Mediterranei come l'Italia. Passi avanti sono stati fatti in merito:

- al rafforzamento del mandato dell'Ufficio europeo per l'asilo (EASO) e all'istituzione di una guardia di frontiera e costiera europea (già Frontex);
- alla collaborazione con i Paesi terzi di partenza e di transito (il piano d'azione comune UE-Turchia ne è un esempio);
- all'approccio hotspot che assicura l'identificazione dei migranti al fine di eventuali ricollocamenti o rimpatri.

L'impatto della Brexit su questi temi potrà riorientare le decisioni dell'Unione Europea nei prossimi anni?

Più che altro mi auguro che sia l'impatto dell'Unione Europea su questi temi che potrà riorientare le politiche della Gran Bretagna nei prossimi anni. Sin da quando il Regno Unito è entrato a fare parte della famiglia UE nel 1973, infatti, la legislazione in tema di parità di genere è stata fortemente influenzata e condizionata dai Trattati. Nel corso degli anni, la Gran Bretagna, grazie all'Unione Europea, ha messo in atto leggi che garantiscono la parità di retribuzione, l'uguaglianza nei luoghi di lavoro e i diritti minimi per il congedo di maternità. L'UK è stata persino costretta dalla Corte di Giustizia a modificare il proprio *Equal Pay Act* negli anni '70, in quanto non conforme ai trattati. Dopo la Brexit, il Regno Unito perderà anche l'accesso ai finanziamenti dell'UE per rafforzare e promuovere la parità di genere, ma mi auguro che troverà comunque le risorse per adeguarsi alle politiche comunitarie. Infine, anche in tema di migrazione, la Brexit rischia di avere un impatto non indifferente sull'economia britannica.

segreteria@barbaramatera.eu

¹ Commissione europea, *Strategic engagement for gender equality 2016-2019*, 2015, http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/files/documents/151203_strategic_engagement_en.pdf

² Parlamento europeo, *Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale*, 2016, <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2016-0338+0+DOC+XML+V0//IT>

³ Commissione europea, *Unione della sicurezza: la Commissione propone un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi*, 2016, http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-3674_it.htm



OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

Le camere europee in vetrina

Il digitale dalla D alla E:
l'EUROCHAMBRES
ECONOMIC FORUM 2017



Scatta il conto alla rovescia per l'edizione 2017 dell'[EUROCHAMBRES ECONOMIC FORUM](#), l'evento biennale organizzato dall'Associazione delle Camere di Commercio europee. Quest'anno il tema di fondo dell'appuntamento – che si terrà a Barcellona dal 25 al 27 ottobre – verterà sui servizi digitali per le Camere: l'obiettivo è riservare ai vertici dei Sistemi camerali europei uno spazio di confronto, dinamico e interattivo, sulle attuali prospettive di miglioramento delle Camere, sulle performance future e sulle opportunità a favore delle imprese, per fornire delle risposte migliori alle sfide imposte dalla globalizzazione e individuare modalità più strutturate di reazione ai nuovi trend digitali. Non a caso, le 3 sessioni parallele ad hoc – *Gestione, Posizionamento e Servizi della Camera digitale* – affronteranno l'impatto delle tecnologie digitali sulla strategia, la gestione e l'organizzazione, lo sfruttamento della digitalizzazione per la promozione e la comunicazione esterna e le modalità con le quali gli sviluppi tec-

nologici creano nuove opportunità per le Camere e nuove aspettative per le imprese. A complemento dei panel principali si svolgeranno i lavori di *Chamber's +*: una serie di tavole rotonde che, oltre a potenziare la rete, si occuperà dei processi di digitalizzazione in riferimento alle competenze camerali classiche, dal commercio all'internazionalizzazione, all'accesso ai finanziamenti e all'interconnessione fra le Camere europee. Infine, il 27 ottobre si svolgerà l'Assemblea generale di EUROCHAMBRES, nella quale è prevista l'elezione del nuovo Presidente. Il primo risultato operativo della tre giorni di lavori sarà la *Dichiarazione dei Leader europei* delle Camere, che porrà le basi per trasformare le conclusioni del Forum in un piano d'azione concreto.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu

TICCAMARAS: uno stimolo alla tecnologia

Un programma che promuove l'integrazione dell'ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) come strumento chiave per la competitività e la produttività nelle attività delle micro, delle piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi in Spagna: è questo l'obiettivo principale di [TICCámaras](#) - iniziativa sviluppata dalle Camere di Commercio spagnole nell'ambito del programma operativo Smart Growth (POCInt). Co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il servizio fornisce delle soluzioni in grado di migliorare i servizi offerti dalle imprese attraverso l'incorporazione di nuove tecnologie sulla base di 3 linee di azione: sistemi gestionali aggiornati, strumenti legati all'e-commerce ed al digital marketing. Dal punto di vista operativo, la prima fase riguarda un'analisi dei punti di forza e debolezza dell'azienda effettuata da consulenti specializzati per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico aziendale. Tale diagnosi, rilevando il livello di competitività nel contesto economico e di mercato dell'azienda, permette di fornire all'impresa una serie di raccomandazioni pronte per essere implementate. Successivamente la Camera di Commercio, coadiuvata dal consulente, assiste l'impresa nella vera e propria fase di gestione dei nuovi servizi sino al raggiungimento degli obiettivi prescelti. I risultati fino ad ora ottenuti sono positivi: nel 2015 oltre 2000 imprese sono state analizzate da parte degli esperti ed oltre l'85% di queste hanno commercializzato nuovi servizi e tecnologie.

sede.bruxelles@unioncamere-europa.eu

TICCámaras

Il supporto per l'accesso al credito: MCAC



Guarantees
Mutualité de Cautionnement et d'Aide aux Commerçants

Ottenere un finanziamento dagli istituti di credito per le imprese è spesso difficile poiché le garanzie reali o personali disponibili spesso risultano essere insufficienti. Il credito rischia di essere rifiutato e questo crea alle aziende difficoltà nella programmazione a lungo termine. A questo proposito, la Camera di Commercio del Lussemburgo ha sviluppato il tool dal titolo [Mutual for loan guarantees \(MCAC\)](#) per supportare le aziende (in particolare start-up e piccole e medie imprese) nella fase di presentazione della domanda del prestito. MCAC, dedicato principalmente alle aziende associate alla Camera di Commercio, si rivolge a quei soggetti desiderosi di investire in progetti dotati di un'effettiva capacità di ritorno economico. Infatti, dal punto di vista operativo, il richiedente deve presentare un piano aziendale che comprenda prevalentemente informazioni

personali (titolo di studio, esperienza lavorativa), dati sulla società (forma giuridica, obiettivo aziendale), progetto d'investimento (motivazione, costo e descrizione dettagliata) e informazioni finanziarie (piano di credito, piano di emergenza, bilancio d'esercizio). Il sito fornisce inoltre dettagli utili ed esaurienti sulle varie forme di finanziamento bancario e non, sulle attività commerciali, sulla corretta gestione finanziaria nonché sulle principali tipologie di aiuti pubblici disponibili. Fino ad ora, il tasso di successo complessivo del progetto è stato del 92%. Le statistiche indicano infine che MCAC si è rivolto principalmente alle imprese del settore al dettaglio (38,93%), con a seguire quelle della distribuzione (35,36%) e dei servizi (25,31%).

sede.bruxelles@unioncamere-europa.eu

A MISURA CAMERALE

Un focus sulla legislazione UE



Spazio alle reti di PMI nel bilancio Ue 2018: un successo italiano!

Importante novità a valere sul budget comunitario 2018: la Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento europeo ha infatti approvato un emendamento che prevede il lancio di un progetto pilota, del valore complessivo di € 1.500.000, per lo sviluppo in fase di start up di 30 network di PMI intenzionate a costruire percorsi comuni di internazionalizzazione. L'iniziativa, proposta dai MEPs italiani Patrizia Toja (S & D) e Massimiliano Salini (PPE), si pone l'obiettivo di analizzare l'impatto generato da partenariati fra PMI a livello transazionale sulle loro capacità di internazionalizzazione e sul rafforzamento della loro presenza nei mercati stranieri. Un esercizio di test quindi, che include anche azioni di promozione della cooperazione fra imprese, networking fra i partner e disseminazione dei risultati ottenuti dagli strumenti di lavoro (*best practice*). Fra le attività, che dovranno contribuire all'elaborazione di una strategia d'internazionalizzazione, sono comprese: l'identificazione dei mercati internazionali d'intervento dei network, lo scambio di conoscenze, lo sviluppo di strategie di marketing digitali e d'e-commerce, la creazione di un brand comune, l'individuazione di fiere e di eventi a livello nazionale e internazionale utili a valorizzare la commercializzazione dei prodotti, l'assistenza ad hoc successiva alla vendita, la condivisione dei costi per i servizi di consulenza. Un minimo di 3 imprese provenienti da 3 diversi Stati membri Ue formerà la *constituency* dei network, che riceveranno un sostegno finanziario compreso fra i 30.000 e i 50.000 €. Una vittoria italiana, che dimostra l'interesse del nostro paese alla diffusione della cultura d'impresa in Europa.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu

La valutazione della performance nel Mercato Unico

Il quadro di valutazione online del mercato unico ([Online Single Market Scoreboard](#)) pubblicato di recente dalla Commissione europea mostra che - sebbene la maggior parte delle barriere alla libera circolazione di persone, servizi, merci e capitale siano state eliminate - in alcuni settori la situazione è in stallo o addirittura in peggioramento. Con questo strumento, l'Esecutivo europeo monitora annualmente le prestazioni dei Paesi dell'UE, per settore (appalti pubblici, qualifiche professionali, servizi postali, integrazione commerciale e apertura del mercato) e per *governance tool* (recepimento e procedure di infrazione, EURES, SOLVIT, IMI, e-Certis, centri europei per i consumatori, etc.). Accedendo alla pagina web dedicata, si ha una panoramica dei dati relativi alla gestione del mercato unico dell'UE, organizzati per specifiche sezioni che raccolgono una varietà di informazioni relative a: fasi del ciclo della *governance (Single Market governance cycle)*; stato di integrazione commerciale e apertura del mercato; performance per Paese, per strumenti di *governance* e per aree di *policy*. Lo strumento in esame è particolarmente utile non solo perché fornisce lo stato dell'arte sulle azioni effettive di tutti gli Stati membri, ma anche perché riporta risultati, feedback e conclusioni tracciate, fornendo una base per le azioni future dell'UE. I dati sull'Italia non brillano in alcuni settori (*tra essi appalti pubblici e trade*), mentre altri, come IMI e SOLVIT, danno segnali di miglioramento.

office@unioncamere-europa.eu

Digital Innovation Hub: innovare per crescere

La digitalizzazione delle imprese è oggi una priorità europea e con cadenza ormai quasi settimanale la Commissione fa un passo avanti nella fornitura di prodotti/servizi utili ad accompagnare questo processo. Il recente [report](#) che mostra i primi risultati del *Roundtable* europeo sul tema dei *Digital Innovation Hub (DIH)*, è una miniera di informazioni in particolare per chi sta sviluppando servizi sulla *digital transformation*. 10 Stati membri, tra cui l'Italia, hanno ad oggi avviato i Piani Industria 4.0 e questo è solo l'inizio della costituzione di una rete di DIH che conterà entro il 2020 ben 250 punti europei, finanziati con 500 milioni di EUR messi a disposizione da Horizon 2020, affiancati da quei centri che a livello nazionale ogni Stato deciderà di costituire. Il recente lancio della rete italiana Industria 4.0 da parte del Ministro Calenda, che comprenderà i 77 Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio, si inserisce in questo quadro. La rete europea opererà con attività e servizi comuni, con specializzazioni tematiche, con un portale che conterà quanto messo a disposizione da ogni singolo punto, mentre è già attivo un catalogo on line che fotografa la mappa dei centri che mese dopo mese si va alimentando in tutti i Paesi. Il report risulta estremamente utile per conoscere i migliori progetti e le iniziative europee, nazionali e regionali che accompagnano lo sviluppo dei DIH, oltre ad una serie di *best practice* che hanno fatto da riferimento nella costruzione della rete ad oggi.

office@unioncamere-europa.eu



PROcamere

PROgrammi e PROgetti europei



Programme for the
Competitiveness
of Enterprises
and SMEs (COSME)
2014-2020

Novità finanziamenti COSME: opportunità nella moda e nel turismo

L'invito a presentare proposte COSME [European Incubation Network\(s\) for Creativity-Driven Innovation](#), in scadenza il 19/10/2017, mira a sostenere la creazione e lo scale-up di imprese attive nei settori della moda e del turismo, avvalendosi delle attività di incubatori e acceleratori d'impresa capaci di integrare efficacemente le competenze delle industrie culturali e creative (talento, arte e design) con le capacità delle tecnologie all'avanguardia e delle discipline scientifiche. Con l'obiettivo generale di favorire la crescita delle imprese creative e innovative nell'Unione, la facilitazione dell'accesso ai finanziamenti e la promozione dell'imprenditoria, grazie agli investimenti in nuovi mercati, la call si propone di assistere network transnazionali d'incubatori d'impresa attivi nei settori target, rafforzare la collaborazione trans-settoriale fra le organizzazioni intermedie e gli attori di rilievo, ideare e commercializzare meccanismi di supporto in grado di favorire l'espansione delle imprese innovative e lo sviluppo di nuovi modelli di business e di prodotti e servizi originali, anche attraverso attività di testing. Mentre per il lotto 1 le attività interesseranno principalmente i materiali, la produzione, il commercio e il marketing, il lotto 2 finanzia proposte che coprono l'intera catena di valore turistica, privilegiando settori specifici (ad es. il turismo culturale) e mercati dedicati (quello Ue, la Cina ecc). Fra le azioni si segnalano: attività di networking, organizzazione di workshops ed eventi, scambio di know-how e di buone pratiche, realizzazione di piattaforme web, la cooperazione con l'Enterprise Europe Network. Il budget totale di € 2.600.000, con cofinanziamento comunitario al 75%, distribuisce € 1.600.000 all'area moda e € 1.000.000 all'area turismo. La Commissione intende finanziare 1 progettualità per lotto.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu

Lo sport e i migranti: piani d'integrazione

Sterza sul ricreativo l'azione della Commissione europea a beneficio dei migranti: anche in questa prospettiva – ma non solo – possono infatti essere considerati 2 progetti pilota, in scadenza entrambi il prossimo 18/08, che hanno nello sport il tema principale. Il bando [Monitoring and coaching, through sports, of youngsters at risk of radicalisation](#), che prevede un finanziamento globale di € 750.000 da suddividere fra 15 iniziative, punta al sostegno di progetti sportivi implementati da stakeholder locali e della società civile aventi l'obiettivo di potenziare l'integrazione dei giovani a rischio di esclusione e di radicalizzazione, attraverso l'accrescimento delle competenze sociali e comunicative e delle capacità di problem solving. Tra le attività, sono ammesse lo scambio di buone pratiche a favore dell'antiradicalizzazione, le azioni di sensibilizzazione, la creazione di reti e la divulgazione delle informazioni. L'invito [Sport as a tool for integration and social inclusion of refugees](#), dotato di un budget di € 1.000.000 destinati al finanziamento di 20 progetti, mira all'integrazione dei rifugiati grazie all'opera delle organizzazioni sportive locali, le quali, capaci di utilizzare le competenze esistenti negli altri Stati membri Ue, dovranno essere in grado di favorire l'impegno diretto dei migranti nella proposta progettuale, garantendo ad essa un'adeguata attività promozionale a livello europeo. Le attività replicano in buona parte quelle del bando dedicato ai giovani, pur insistendo sull'elaborazione, lo sviluppo e l'applicazione di moduli e strumenti di formazione e istruzione e sulla realizzazione di una piattaforma di condivisione on line. Una direzione originale quella dello sport, quindi, che l'Esecutivo europeo dovrebbe approfondire ulteriormente nel prossimo futuro.

stefano.dessi@unioncamere-europa.eu



Once only principle: ecco TOOP!

All'interno delle iniziative volte al rafforzamento del mercato unico digitale, in cui compare anche l'e-Government Action Plan 2016-2020 ed il nuovo quadro europeo di interoperabilità che aiuterà le amministrazioni pubbliche europee a coordinare i loro sforzi di digitalizzazione per la fornitura di servizi pubblici anche tra Paesi e settori di attività diversi, la Commissione europea ha lanciato nel gennaio 2017 il [progetto TOOP](#) ("once only principle"), iniziativa in cui operano 51 organizzazioni europee – nel consorzio sono presenti Unioncamere, Infocamere e Unioncamere europa – volta a aumentare l'efficienza del mercato unico digitale ed a sviluppare una rete europea che sia in grado di collegare oltre 60 sistemi informativi di almeno 21 Paesi. Sono previsti tre progetti pilota in settori diversi riguardanti i servizi elettronici trans-frontalieri per la mobilità aziendale, l'interconnessione dei registri delle imprese (in cui Infocamere svolge il ruolo di coordinatore) e certificati in linea per le navi e gli equipaggi. TOOP, finanziato dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon2020 e dotato di un budget complessivo di 8 milioni di Euro, garantirà che le informazioni siano fornite alle amministrazioni pubbliche "una sola volta" nel rispetto delle norme sulla privacy e sulla protezione dei dati, indipendentemente dal Paese di origine dell'azienda, eliminando così oneri inutili per le imprese europee che sono invitate a presentare ripetutamente gli stessi dati e documenti.

sede.bruxelles@unioncamere-europa.eu



Esperienz EUROPA

Le best practice italiane

All Now per la promozione del turismo sostenibile: il progetto della ITKAM

La Camera di Commercio Italiana per la Germania (ITKAM) è stata costituita nel 1911 come associazione no-profit di imprenditori e professionisti. Oggi opera sul mercato tedesco ed italiano per favorire ed incrementare le relazioni economiche, lo sviluppo e la cooperazione tra le imprese di entrambi i Paesi.

L'esperienza della Camera con l'euro-progettazione è iniziata nel 2011 con il progetto CBE Factory, all'interno del programma Intelligent Energy Europe (IEE) guidato da Unioncamere Veneto. L'obiettivo del progetto era di promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, offrendo soluzioni integrate per gli edifici industriali e commerciali. All'interno del partenariato, composto da molti enti "tecnici", la ITKAM si è rivelata il partner con la maggior esperienza di marketing e ciò ha permesso di farle assumere un ruolo primario in questa attività.

Grazie a questa prima esperienza, la ITKAM ha iniziato a collaborare con diversi partners del mondo camerale come Sicamera, CCIE di Sofia, Bruxelles e Madrid, e con soggetti pubblici e privati tra cui Confindustria, Fondazione Centro Produttività del Veneto, CESCOT e CONFORM.

La Camera sta ottenendo un grande risultato con la presentazione del progetto *All Now* per la promozione del turismo sostenibile nell'ambito del programma COSME per le piccole e medie imprese. Scopo del progetto è stato creare e promuovere un



itinerario europeo per il turismo accessibile a tutti, anche a persone con esigenze speciali. Nel progetto sono stati coinvolti operatori, aziende e professionisti in modo da aumentare la consapevolezza per il bisogno di strutture turistiche accessibili a persone diversamente abili. La ITKAM in qualità di leader partner del progetto sta svolgendo un ruolo primario di organizzazione e gestione dei rapporti con l'Agenzia Europea di riferimento. Tra le azioni specifiche, il progetto mira a creare un itinerario turistico-culturale in Germania, Bulgaria e Italia attraverso la mappatura di eventi culturali ed artistici in ogni Paese. Sono previste attività di disseminazione nei tre Paesi coinvolti e la realizzazione di un Handbook destinato alle autorità pubbliche per migliorare l'ospitalità e l'accessibilità degli itinerari turistici. Il periodo di svolgimento del progetto ha una durata di 18 mesi: iniziato il 1 luglio 2016, terminerà il 31 dicembre 2017. Per quanto riguarda il programma Erasmus+, la Camera ha implementato il progetto *Innovative Mindset: Bridging the Skills Shortage of the European Printing Industry* che si focalizza sulla formazione dell'industria della stampa.

L'interesse della Camera per la partecipazione ai bandi europei si può identificare in tre filoni fondamentali:

- 1) Settore turismo;
- 2) Imprenditorialità e le donne imprenditrici;
- 3) Formazione, placement e mobilità.

La Camera ha sempre dimostrato un grande impegno sul tema della formazione e dell'orientamento professionale e, infatti, sta portando in Italia una delle più grandi manifestazioni europee riguardanti la formazione, la fiera DIDACTA. Quest'anno, la Fiera si terrà a Firenze dal 21 al 24 Settembre e si pone come ponte fra il mondo della scuola e quello dell'impresa. La Germania è da molti anni all'avanguardia nelle proposte didattiche di alternanza scuola-lavoro e sul tema formazione ha dedicato le ultime due edizioni del FORUM Italo-Tedesco nel 2015 e 2016.

La ITKAM continuerà il suo percorso con l'europrogettazione rimanendo sempre in linea con i propri obiettivi e cercando di valorizzare i punti di forza attraverso bandi specifici. La Camera crea costantemente nuovi contatti e network, con il proposito di avviare collaborazioni ampie e durature.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Desk Europa di Assocamerestero, [email: europa@assocamerestero.it](mailto:europa@assocamerestero.it).

mosaico EUROPA

Supplemento a La bacheca di Unioncamere
Anno 9 N. 7

Mensile di informazione tecnica
Registrazione presso il tribunale
civile di Roma n. 330/2003
del 18 luglio 2003
Editore: Unioncamere - Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 - 00187 Roma

Tel. 0647041
Direttore responsabile: Willy Labor



Il sito web Spazio Europa <http://asbl.unioncamere.net/>, regolarmente aggiornato a cura dello staff di Unioncamere Europa, si propone d'informare le Camere di Commercio sulle novità legislative europee. Unitamente a schede di approfondimento sulle tematiche europee d'interesse, in Spazio Europa sono disponibili le edizioni settimanali degli strumenti di monitoraggio legislativo e di monitoraggio bandi.

Lo staff di Unioncamere Europa asbl (sede.bruxelles@unioncamere-europa.eu) rimane a disposizione per rispondere a richieste di chiarimenti specifici sui temi contenuti in questo numero o a quesiti su altre tematiche europee di interesse.